



## ***Primo Piano - Agenzia dogane e monopoli rinnova collaborazione con la Direzione nazionale antimafia e antiterrorismo***

**Roma - 22 apr 2024 (Prima Notizia 24) Il direttore dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli, Roberto Alesse, ha firmato un Protocollo d'intesa con la Direzione nazionale antimafia e antiterrorismo, rinnovando la collaborazione per migliorare l'efficienza nel contrasto ai fenomeni criminali. Il Procuratore DNA, Giovanni Melillo auspica un confronto costante per l'evoluzione pratica del protocollo.**

Il direttore dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli, Roberto Alesse, ha incontrato nella sede di Piazza Mastai dell'Agenzia, il Procuratore nazionale antimafia e antiterrorismo, Giovanni Melillo, e firmato un Protocollo d'intesa con la Direzione nazionale antimafia e antiterrorismo. Il Protocollo rinnova le modalità che disciplinano i rapporti tra la DNA e il personale di polizia giudiziaria dell'ADM, coordinato dalla Direzione antifrode, diretta dal magistrato ordinario, Sergio Gallo, migliorando l'efficienza dei rispettivi strumenti di contrasto ai fenomeni criminali. "Con il sostegno della Direzione Nazionale Antimafia e Antiterrorismo, siamo sicuri che riusciremo ad avere un ruolo sempre più incisivo nella lotta all'illegalità. Siamo consapevoli delle importanti sfide che ci attendono. I nostri sistemi di intelligence devono adattarsi a un mondo che cambia velocemente, per cogliere le opportunità offerte dal progresso tecnologico e dall'evoluzione dell'ordinamento giuridico. Le novità che arrivano dall'intelligenza artificiale ma anche da una crescente globalizzazione suggeriscono, ad esempio, di dotarsi di un'unica autorità doganale sovranazionale" ha detto Roberto Alesse durante l'incontro. "La cooperazione istituzionale con l'Adm è un impegno antico che va rinnovato e sviluppato proiettando lo sguardo verso sfide comuni, come quella dell'innovazione tecnologica. I flussi di informazioni prodotti dall'Agenzia sono per noi di fondamentale importanza. Mi auguro che ci siano occasioni di confronto e mutuo monitoraggio frequenti, perché i protocolli devono evolversi nella loro applicazione pratica" ha sottolineato il Procuratore Melillo.

*(Prima Notizia 24) Lunedì 22 Aprile 2024*